



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

14 GIUGNO 2016

NUOVA BOZZA DI

RIORDINO DELLE CARRIERE

Nella giornata odierna il Dipartimento della P.S. ha trasmesso al COISP una nuova bozza di revisione dei ruoli della Polizia di Stato.

Fermo restando l'intenzione di una nostra compiuta analisi e valutazione del nuovo documento appena pervenuto, detta bozza, che qui peraltro si allega, è stata inserita nella home page del nostro www.coisp.it al fine di consentire ad ognuno di voi di esprimere la propria opinione.

Roma, 14 giugno 2016

La Segreteria Nazionale del COISP

DOCUMENTO DI SINTESI
DELLA BOZZA DI REVISIONE DEI RUOLI DELLA POLIZIA DI STATO
OGGETTO DI DEFINIZIONE E CONFRONTO INTERISTITUZIONALE

FINALITA' DELL'INTERVENTO

La revisione dei ruoli della Polizia di Stato - con la contestuale rideterminazione delle relative dotazioni organiche sulla base delle esigenze di funzionalità - è volta a realizzare, in attuazione degli specifici principi di delega e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, un organico ed efficace modello che modernizzi e semplifichi l'assetto ordinamentale, valorizzando il merito e la professionalità, assicurando il potenziamento delle funzioni, anche in relazione alla nuova definizione dei comparti di specialità ed all'articolazione dei presidi di polizia, di cui ai principi di delega, previsti dall'art. 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, attuati con il primo correlato schema di decreto legislativo già approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri.

L'intervento riguarderà, in particolare, a partire dal 1° gennaio 2017:

- a) l'assegno di responsabilità, conseguente al potenziamento dell'efficacia delle funzioni e della valorizzazione del merito e della professionalità, prevista espressamente dalla delega, per gli oltre 26.000 tra assistenti capo, sovrintendenti capo e sostituti commissari, e qualifiche corrispondenti dei ruoli tecnici, in servizio alla predetta data, ai quali si aggiungeranno, negli anni successivi, gli altri pari qualifica;
- b) il recupero delle posizioni di carriera pregresse, nonché l'incremento di determinate dotazioni organiche, in relazione alle nuove opportunità di progressione che il progetto di revisione dei ruoli consente, attraverso la disciplina transitoria, nell'arco di cinque-sei anni, per gli oltre 15.000 appartenenti ai diversi ruoli;
- c) l'accesso graduale al ruolo dei sovrintendenti, per gli attuali circa 43.000 assistenti capo del ruolo del personale che espleta funzioni di polizia, di cui circa 24.000 entro cinque anni e tutti gli altri entro dieci anni (con esclusione di coloro che non presenteranno domanda per la partecipazione alle procedure selettive e di coloro che cesseranno dal servizio).

Tutto il personale avrà l'opportunità, entro un breve tempo, di partecipare ai concorsi interni e alle nuove procedure per la progressione in carriera, tranne gli attuali dirigenti.

I benefici economici e di carriera potranno essere ampliati, anche con i previsti decreti "correttivi" da adottare entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto attuativo della legge delega, approvato nel termine ivi previsto, in relazione ad eventuali risorse aggiuntive che potranno essere stanziare nel frattempo, tenuto anche conto del richiamo contenuto nella legge di stabilità 2016.

L'intervento, prevede, in particolare, nell'ambito di un graduale processo riformatore:

- a) la rideterminazione della dotazione organica complessiva, di quella dei singoli ruoli e di quella distinta tra i ruoli del personale che espleta funzioni di polizia, funzioni tecnico-scientifico e funzioni sanitarie;
- b) l'introduzione del titolo di studio del diploma di scuola superiore di secondo grado per l'accesso al ruolo iniziale degli agenti e assistenti e corrispondenti ruoli tecnici;

- c) la partecipazione ai concorsi per l'accesso nei ruoli della Polizia di Stato anche con la riserva di conseguire il prescritto titolo di studio entro la data di svolgimento della prima prova, anche preliminare;
- d) l'incremento delle procedure semplificate nei concorsi interni per l'accesso ai ruoli e alle qualifiche superiori e negli altri sistemi di progressione in carriera;
- e) la riduzione dei tempi e dei costi attraverso l'utilizzo sistematico degli strumenti informatici e telematici per le procedure concorsuali e per la frequenza dei corsi;
- f) l'aumento della dotazione organica del ruolo dei sovrintendenti e l'attivazione del ruolo direttivo mai istituito, in relazione alle esigenze di disporre di un maggiore numero di ufficiali di polizia giudiziaria e di ufficiali di pubblica sicurezza;
- g) la valorizzazione e l'implementazione delle funzioni svolte dal personale con una determinata anzianità di servizio nella qualifica apicale dei ruoli degli agenti e assistenti, dei sovrintendenti e degli ispettori, e ruoli tecnici corrispondenti, con la conseguente corresponsione di un assegno di responsabilità e l'individuazione del personale interessato attraverso l'introduzione di una specifica denominazione;
- h) l'implementazione delle posizioni direttive e delle funzioni dirigenziali della carriera dei funzionari, anche attraverso la rimodulazione del ruolo direttivo per valorizzare le professionalità interne e disporre di funzionari più giovani provenienti dall'esterno, nonché l'introduzione di una nuova qualifica dirigenziale (da denominare) equiparata a quella di tenente colonnello, riconducendo quella "direttiva" apicale al solo grado di maggiore. Ciò consente anche di superare l'attuale discrasia per cui la qualifica di vice questore aggiunto della Polizia di Stato (con il segno distintivo corrispondente a quello di tenente colonnello) è equiparata, contestualmente, ai gradi di maggiore e di tenente colonnello delle Forze di polizia ad ordinamento militare, con l'ulteriore conseguenza che i segni distintivi del commissario capo (equiparato al capitano) sono uguali a quelli del maggiore;
- i) l'adeguamento dei ruoli tecnici alle nuove esigenze poste da una società in continua evoluzione tecnica e scientifica, con la contestuale drastica riduzione del numero dei settori e dei profili, prevedendo, altresì, l'incremento del numero dei periti e dei direttori tecnici (figure altamente qualificate) ed il sensibile decremento della dotazione organica dei ruoli di base (operatori e revisori). Ciò al fine di semplificare ed agevolare le modalità di impiego del personale, in un'ottica di maggiore funzionalità ed efficacia. Contestuale ridenominazione, inoltre, delle qualifiche, rendendole, sostanzialmente, uguali a quelle del ruolo del personale che espleta funzioni di polizia con l'aggiunta dell'attributo "tecnico".

A) RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

(Ripartite tra le singole Forze di polizia e Forze armate sulla base del personale in servizio)

Ruoli non dirigenti e non direttivi:

119 milioni di euro a decorrere dal 2016:

- quota parte destinata alle Forze di polizia: circa 82 milioni di euro (stima);
- quota parte destinata alla Polizia di Stato: circa 27 milioni di euro (stima).

Tutti ruoli:

circa 28 milioni di euro a decorrere dal 2017 (derivanti dal decreto legislativo sulla razionalizzazione delle Forze di polizia e sull'assorbimento del Corpo forestale dello Stato approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri:

- quota parte destinata alla Polizia di Stato: circa 9 milioni di euro.

Risorse complessivamente disponibili a regime per la Polizia di Stato: circa 36 milioni di euro:

- *circa 27 milioni riservati al solo personale dal ruolo degli agenti e assistenti a quello degli ispettori;*
- *circa 9 milioni di euro destinati a tutti i ruoli.*

Dei circa 36 milioni di euro a disposizione della Polizia di Stato, circa 31,5 milioni di euro sono destinati al personale non direttivo e non dirigente e circa 4,5 milioni all'attuale personale direttivo. Per il personale dirigente ante riordino non è previsto l'impiego di alcuna delle predette risorse.

Le eventuali risorse residue disponibili per ciascun anno per la Polizia di Stato saranno destinate ad alimentare il FUESI per il personale "contrattualizzato".

Sulla predetta distribuzione delle risorse è in corso il confronto con il MEF.

B) NUOVE DOTAZIONI ORGANICHE DELLA POLIZIA DI STATO SULLA BASE DELLA "LEGGE DELEGA" (IN CORSO DI VERIFICA CON IL MEF)

Nuova dotazione complessiva: 106.242; forza effettiva: 101.980 (precedente dotazione: 117.292).

- ✓ Ruoli del personale che espleta attività di polizia: nuova dotazione **102.400**; forza effettiva: 96.075; (precedente dotazione: 107.535);
- ✓ Ruoli tecnici: nuova dotazione **3.478**; forza effettiva: 5.555 (precedente dotazione: 9.353);
- ✓ Ruoli medici: nuova dotazione **364**; forza effettiva 350 (precedente dotazione: 404).

Si riportano di seguito i prospetti sinottici delle dotazioni organiche complessive e distinte per ruoli della Polizia di Stato, in corso di definizione (il dato tra parentesi rappresenta la differenza tra la forza effettiva e la dotazione vigente).

Ruoli	Dotazione vigente	Forza effettiva*	Dotazione nuova**	Differenza tra la forza effettiva e la nuova dotazione
Personale che espleta funzioni di polizia	107.535	96.075 (-11.460)	102.400	+6.325
Personale tecnico e tecnico-scientifico	9.353	5.555 (-3.798)	3.478	-2.077
Personale professionale dei sanitari	404	350 (-54)	364	+14
Dotazione Complessiva	117.292	101.980 (-15.312)	106.242	+4.262

Ruoli	Dotazione vigente	Forza effettiva*	Dotazione nuova**	Differenza tra la forza effettiva e la nuova dotazione
Agenti e Assistenti ordinari e tecnici	63.430	64.121 (+691)	51.900	-12.221
Sovrintendenti ordinari e tecnici	23.400	19.322 (-4.078)	24.852	+5.530
Ispettori ordinari e tecnici	25.204	14.409 (-10.692)	24.003	+9.594
Carriera dei Funzionari ordinari, tecnici e sanitari	5.258	4.128 (-1.233)	5.487	+1.359
Dotazione Complessiva	117.292	101.980 (-15.312)	106.242	+4.262

* Forza effettiva determinata al 28 agosto 2015, considerando la forza presente (con esclusione delle posizioni di disponibilità e fuori ruolo), compresi i frequentatori di corso e i vincitori dei concorsi in atto (99.931), nonché i cessati dal servizio dal 1° gennaio 2015 al 27 agosto 2015 e le autorizzazioni alle assunzioni riferite al personale cessato dal servizio sino al 31.12.2014 e non ancora effettuate (2.049 unità complessive), **per una forza effettiva finanziata complessiva di tutti i ruoli, a legislazione vigente, di 101.980 unità.**

** La nuova dotazione complessiva di tutti i ruoli della Polizia di Stato di 106.242 unità comprende, oltre alla predetta dotazione effettiva finanziata al 28 agosto 2015 (101.980), il 4 % di quest'ultimo totale per la rimodulazione della dotazione dei singoli ruoli in relazione alle esigenze di funzionalità di cui al principio di delega (4.080), nonché il contingente conseguente all'assorbimento del Corpo forestale dello Stato (126) ed un minimo arrotondamento del ruolo che espleta funzioni di polizia (56), **per una nuova dotazione complessiva di 106.242.**

Ruoli del personale che espleta funzioni di polizia	Dotazione vigente	Forza effettiva*	Dotazione nuova**	Differenza tra la forza effettiva e la nuova dotazione
Agenti e Assistenti	59.660	61.442 (+1.782)	50.900	-10.542
Sovrintendenti	20.000	17.484 (-2.516)	24.000	+6.516
Ispettori	23.664	13.844 (-9.820)	23.000	+9.156
Carriera dei Funzionari	4.211	3.305 (-906)	4.500	+1.195
Dotazione Complessiva	107.535	96.075 (-11.460)	102.400	+6.325

Ruoli del personale che espleta attività tecnico-scientifica	Dotazione vigente	Forza effettiva*	Dotazione nuova**	Differenza tra la forza effettiva e la nuova dotazione
Agenti e Assistenti tecnici	3.770	2.679 (-1.091)	1.000	-1.679
Sovrintendenti tecnici	3.400	1.838 (-1.562)	852	-986
Ispettori tecnici	1.540	565 (-975)	1.003	+438
Carriera dei Funzionari tecnici	643	473 (-170)	623	+150
Dotazione Complessiva	9.353	5.555 (-3.798)	3.478	-2.077

Personale del ruolo professionale dei sanitari	Dotazione vigente	Forza effettiva*	Dotazione nuova**	Differenza tra la forza effettiva e la nuova dotazione
Carriera dei Funzionari medici	404	350 (-54)	364	+14

* Forza effettiva distinta per ruoli determinata con i medesimi criteri di cui alle precedenti tabelle relative a tutti i ruoli.

** Nuova dotazione complessiva per i diversi ruoli determinata con i medesimi criteri di cui alle precedenti tabelle relative a tutti i ruoli.

C) RUOLI DEL PERSONALE CHE ESPLETA FUNZIONI DI POLIZIA

RUOLO DEGLI AGENTI E ASSISTENTI

A1) Disciplina a regime

- Introduzione del titolo di studio del diploma di scuola secondaria di secondo grado quale requisito per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo.
- Potenziamento e valorizzazione delle funzioni degli assistenti capo con almeno 10 anni nella qualifica, "senza demerito", ai quali possono essere affidate particolari mansioni individuate con decreto del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con l'attribuzione di un assegno di responsabilità ed il conferimento della denominazione "con incarico speciale", ai fini della individuazione degli stessi rispetto agli altri assistenti capo, con conseguente preminenza gerarchica sui pari-qualifica.
- Conseguente possibilità per i predetti di assumere anche la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria "in sede" in caso di temporanea assenza o impedimento degli ufficiali di P.G. nell'ambito dell'ufficio (tale previsione è contenuta anche nella bozza di decreto dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza).
- Per effetto dell'aumento della dotazione organica del ruolo dei sovrintendenti (da completarsi attraverso una ridefinizione dell'organico dei ruoli di base dei ruoli tecnici), dell'istituzione del ruolo direttivo riservato anche al personale del ruolo degli ispettori e delle disposizioni transitorie, potrebbe realizzarsi uno spostamento, nell'arco di dieci anni, degli attuali assistenti capo nei ruoli superiori, in relazione al numero di coloro che faranno domanda per le procedure selettive per l'accesso al medesimo ruolo e di coloro che non verranno collocati in quiescenza prima.

A2) Disciplina transitoria

- Al 1° gennaio 2017, possibilità per circa 21.000 assistenti capo, in possesso dei predetti requisiti, di accedere alla denominazione "con incarico speciale" e, quindi, all'assegno di responsabilità di circa 700 euro lordi annui, comprensivi degli oneri a carico dello Stato (per un onere di circa 15 milioni di euro).
- Possibilità, nell'arco di quattro anni, per il personale del ruolo degli agenti e assistenti di accedere, attraverso tre concorsi straordinari (da espletarsi annualmente a partire da aprile del 2017), al ruolo dei sovrintendenti, nell'ambito di circa 7.800 posti complessivi derivanti dalla copertura delle vacanze disponibili (circa 3.800) e di quelle derivanti dall'incremento di organico (4.000 unità).
- Previsione della copertura, mediante concorsi interni, delle predette vacanze per vice sovrintendente, attraverso il ricorso alle stesse modalità previste per il cosiddetto "concorsono" bandito nel 2013 (per soli titoli di servizio ed anzianità), compresa la permanenza nella sede per gli assistenti capo.

- Delle circa 3.800 vacanze complessive, oltre a quelle che si renderanno nel frattempo disponibili, il 60 per cento è riservato agli assistenti capo e il restante 40 per cento al personale del ruolo con almeno quattro anni di anzianità (percentuali sempre previste dalla disciplina del cosiddetto “concorsono”).
- Delle 4.000 unità di incremento di organico **nonché dei posti disponibili al 31 dicembre dal 2017 al 2021**, il 60 per cento è riservato agli assistenti capo e il 40 per cento al personale del ruolo degli agenti e assistenti, con i medesimi criteri del “concorsono” (in corso di definizione).
- Previsione del mantenimento della sede di servizio anche per gli assistenti capo che accederanno al ruolo dei sovrintendenti fino al 2026, nell’ambito dei posti loro riservati.

RUOLO SOVRINTENDENTI

A1) Disciplina a regime

- Aumento di 4.000 unità della dotazione organica del ruolo da 20.000 a 24.000, anche al fine di poter disporre di un maggior numero di ufficiali di P.G. per le esigenze di funzionalità.
- Accesso, a domanda, alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, previo superamento di un corso di formazione professionale non inferiore a un mese, espletato anche con modalità telematiche:
 - a) nel limite dell’80 per cento dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, mediante scrutinio per merito comparativo riservato agli assistenti capo, in ordine di ruolo, nell’ambito di un numero doppio delle domande presentate rispetto ai posti disponibili;
 - b) nel limite del restante 20 per cento mediante concorso, per titoli ed esame, espletato, in ambito territoriale, anche con modalità telematiche, tendente ad accertare prevalentemente il grado di preparazione professionale, soprattutto a livello pratico ed operativo, riservato al personale del ruolo degli agenti e assistenti che abbia compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio e con un’età anagrafica non superiore a 40 anni.
- Sostituzione dello scrutinio di promozione a sovrintendente capo da “merito comparativo” a “merito assoluto” (per mera anzianità).
- Potenziamento e valorizzazione delle funzioni dei sovrintendenti capo con almeno 4 anni nella qualifica, “senza demerito”, ai quali possono essere affidate particolari mansioni individuate con decreto del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con l’attribuzione di un assegno di responsabilità ed il conferimento della denominazione “con incarico speciale”, ai fini della individuazione degli stessi rispetto agli altri sovrintendenti capo, con conseguente preminenza gerarchica sui pari-qualifica.

A2) Disciplina transitoria

- Al 1° gennaio 2017, possibilità per oltre 1.000 sovrintendenti capo, in possesso dei predetti requisiti, di accedere alla denominazione “con incarico speciale” e, quindi, all’assegno di responsabilità di circa 1.000 euro lordi annui, comprensivi degli oneri a carico dello Stato (per un onere di un milione di euro).
- Possibilità, nell’arco di cinque anni, per il personale del ruolo di accedere, attraverso cinque concorsi straordinari (da espletarsi annualmente a partire da aprile del 2017), al ruolo degli ispettori, anche attraverso modalità telematiche, per un numero di circa 5.500 posti derivanti dalla copertura del 50 per cento delle vacanze disponibili al 31 dicembre 2016 riservate agli interni. Circa 3.800 posti verrebbero riservati al personale del ruolo dei sovrintendenti che ha avuto accesso al medesimo ruolo senza procedure semplificate (prima del “concorso”); inoltre, la metà di questi posti (1.900) verrebbe riservata alla qualifica apicale dei sovrintendenti capo (Previsione in corso di riformulazione).

RUOLO ISPETTORI

A1) Disciplina a regime

- Rideterminazione della dotazione organica del ruolo degli ispettori (da 23.664 a 23.000 unità, rispetto comunque ad una forza effettiva attuale di circa 13.000 unità).
- Sostituzione della denominazione in qualifica di “sostituto commissario”, con riduzione da 15 a 10 anni dei tempi per l’accesso degli ispettori superiori a tale nuova qualifica apicale e con il mantenimento della attuale dotazione organica di 6.000 unità.
- Riduzione dei tempi per il conseguimento della qualifica di ispettore superiore, attraverso la promozione “a ruolo aperto” a quest’ultima qualifica degli ispettori capo, con almeno 9 anni nella qualifica, mediante l’eliminazione del concorso interno e dello scrutinio a ruolo chiuso (e, quindi, senza più limite dei posti disponibili), con conseguente anticipazione anche dell’acquisizione del parametro economico di “ispettore superiore + 8”.
- Potenziamento e valorizzazione delle funzioni dei sostituti commissari con almeno 4 anni nella qualifica, “senza demerito”, ai quali possono essere affidati particolari incarichi individuati con decreto del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con l’attribuzione di un assegno di responsabilità ed il conferimento della denominazione “con incarico speciale”, ai fini della individuazione degli stessi rispetto agli altri sostituti commissari-s.u.p.s., con conseguente preminenza gerarchica sui pari-qualifica.

- Rimodulazione del corso di formazione iniziale per vice ispettore, attraverso la previsione dell'acquisizione dei crediti formativi per l'eventuale conseguimento della laurea triennale.

A2) *Disciplina transitoria*

- Al 1° gennaio 2017, possibilità per oltre 2.600 sostituti commissari-s.u.p.s., in possesso dei predetti requisiti, di accedere alla denominazione “con incarico speciale” e, quindi, all’ “assegno di responsabilità” di circa 1.300 euro lordi annui, comprensivi degli oneri a carico dello Stato (per un onere di circa 3,5 milioni di euro).
- Al 1° gennaio 2017, circa 5.500 attuali ispettori capo, con almeno 9 anni di anzianità nella qualifica, potranno essere promossi ispettori superiori-s.u.p.s., a ruolo aperto, attraverso scrutinio per merito comparativo, in conseguenza della eliminazione dello scrutinio a ruolo chiuso e del concorso interno.
- Possibilità per 800 sostituti commissari-s.u.p.s. e per altri 200 appartenenti al ruolo degli ispettori di accedere nell’arco di **sei anni** al ruolo direttivo, attraverso concorsi interni, per titoli ed esame, consistente in una prova scritta e in un colloquio ed un corso di nove mesi, attraverso:
 - ✓ un concorso interno per 300 posti, da bandire entro il 30 marzo 2017, riservato agli attuali sostituti commissari-s.u.p.s. che potevano partecipare, con il diploma di scuola secondaria di secondo grado come previsto per l’accesso al ruolo direttivo speciale, al primo concorso per l’accesso al ruolo direttivo speciale mai istituito (circa 1.000 interessati), **(ovvero ai primi cinque concorsi dal 2001 al 2005)** con riduzione dei tempi di progressione in carriera nel ruolo direttivo;
 - ✓ un concorso interno per 300 posti, da bandire entro il 30 marzo 2018, riservato agli attuali sostituti commissari-s.u.p.s., in possesso di laurea triennale **(con eventuale riserva di un’aliquota di posti per il personale in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado)**, che potevano partecipare ai concorsi relativi alle cinque annualità dal 2001 al 2005 per l’accesso al ruolo direttivo speciale mai istituito (circa 2.200 interessati), con più contenuta riduzione dei tempi di progressione in carriera nel ruolo direttivo;
 - ✓ due concorsi interni per 200 posti complessivi, da bandire, per 100 posti ciascuno, rispettivamente, entro il 30 aprile del 2019 e del 2020, riservati agli attuali sostituti commissari-s.u.p.s., in possesso di laurea triennale, che potevano partecipare ai concorsi relativi alle cinque annualità dal 2001 al 2005 per l’accesso al ruolo direttivo speciale mai istituito (circa 2.200 interessati);

- ✓ due concorsi interni per 200 posti complessivi, da bandire, per 100 posti ciascuno, entro il 30 aprile del 2019 e del 2022, riservato agli appartenenti al ruolo degli ispettori in possesso di laurea triennale, di cui il trenta per cento riservato ai sostituti commissari-s.u.p.s.;
- ✓ alimentazione del ruolo direttivo anche attraverso concorsi pubblici da espletarsi nell'ambito delle facoltà assunzionali e delle vacanze organiche nel ruolo, fermo restando i posti riservati agli interni.

CARRIERA DEI FUNZIONARI

A1) Disciplina a regime

- Rimodulazione della carriera dei funzionari di polizia, articolata in posizioni direttive e dirigenziali e nel ruolo unico dei funzionari e nel ruolo direttivo, in relazione alle differenti modalità di accesso, rispettivamente con laurea specialistica e laurea triennale (per poter valorizzare le risorse interne e disporre di funzionari giovani), con una dotazione organica complessiva di 4.500 unità (rispetto a quella attuale di 4.211).
- Articolazione del ruolo unico dei funzionari in sette qualifiche, da ridenominare.
 - Articolazione del ruolo direttivo in quattro qualifiche, da ridenominare.
 - Valorizzazione delle funzioni direttive e dirigenziali, in relazione alla specifica qualificazione professionale, anche attraverso l'istituzione di una nuova prima qualifica dirigenziale, che permette anche il riallineamento con i gradi di maggiore e di tenente colonnello delle Forze di polizia ad ordinamento militare, con contestuale attribuzione di quota parte dell'indennità perequativa prevista per i dirigenti.
- Definizione delle funzioni direttive, oltre che con riferimento alla direzione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, anche di quelle determinate con decreto del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, privilegiando l'impiego dei funzionari del ruolo direttivo negli uffici o reparti che svolgono compiti di ordine e sicurezza pubblica e di controllo del territorio, nonché in quelli dei comparti di specialità e nei reparti specialistici, e l'impiego della qualifica direttiva apicale del ruolo unico dei funzionari nella direzione degli uffici di prima articolazione interna non dirigenziali delle questure e degli istituti di istruzione.
- Definizione delle funzioni dirigenziali, tra cui quelle di autorità di pubblica sicurezza, individuate con decreto del Ministro dell'interno.
- Accesso alla qualifica iniziale del ruolo unico dei funzionari mediante concorso pubblico per titoli ed esami, con limite di età non superiore a trenta anni, e con riserva del venti per cento dei posti al personale interno in possesso del prescritto diploma di laurea e con un'età non superiore a quaranta anni, di cui la metà dei posti riservata al personale del ruolo degli ispettori, e l'altra metà, al restante personale.

- Accesso al ruolo direttivo per il settanta per cento dei posti mediante pubblico concorso, comprendente due prove scritte ed un colloquio, con limite di età non superiore a ventisei anni, nonché per il restante trenta per cento mediante concorso interno per titoli di servizio ed esame, consistente in un due prove scritte e in un colloquio, riservato al personale della Polizia di Stato, con un'età non superiore a 35 anni, ovvero a 55 anni se appartenente al ruolo degli ispettori (per la relativa riserva di posti).
- Accesso alla prima qualifica dirigenziale per l'ottanta per cento dei posti disponibili mediante scrutinio per merito comparativo cui partecipa il personale con qualifica apicale del ruolo unico dei funzionari con anzianità di almeno 6 anni e 6 mesi nella qualifica e per il restante venti per cento attraverso concorso interno, per titoli ed esame, riservato al personale con qualifica corrispondente del ruolo direttivo in possesso di laurea specialistica e con anzianità di almeno 6 anni e 6 mesi nella qualifica; in entrambi i casi è previsto il superamento di un corso di formazione dirigenziale della durata non inferiore a un mese.
- Riduzione della permanenza di un anno nella attuale qualifica di commissario capo per l'accesso a quella di vice questore aggiunto.

A2) Disciplina transitoria

- Possibilità per circa 1.100 attuali vice questori aggiunti, con almeno 6 anni e 6 mesi nella qualifica (e, quindi, con almeno 13 anni di servizio nel ruolo dei commissari), di accedere alla prima qualifica dirigenziale, attraverso il predetto scrutinio per merito comparativo (sono interessati allo scrutinio circa 1.400 funzionari), nonché superamento del corso di formazione dirigenziale, non inferiore a un mese, da frequentare entro tre anni, con conseguente accesso a quota parte dell'indennità perequativa prevista per l'attuale qualifica di primo dirigente e contestuale adeguamento del trattamento economico, anche con l'assorbimento dell'assegno di valorizzazione dirigenziale, nonché delle altre indennità previste per il personale direttivo, le cui risorse confluiscono nel fondo per il personale "contrattualizzato".

D) RUOLI TECNICI

Corrispondente valorizzazione del personale dei ruoli tecnici e professionali sulla base dell'adeguamento di quelli del personale che svolge attività di polizia, con particolare riferimento al potenziamento dei ruoli degli ispettori tecnici e dei funzionari tecnici, in relazione alle contingenti esigenze operative, nonché con contestuale riduzione dei settori in poche "macroaree", nonché dei profili, laddove necessari alle esigenze di funzionalità, il tutto individuato con decreto del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

A) RUOLO DEGLI AGENTI E ASSISTENTI TECNICI

A1) Disciplina a regime

- Graduale rideterminazione della dotazione organica (da 3.770 a 1.000 unità).
- Ridenominazione delle qualifiche in agente tecnico, agente scelto tecnico, assistente tecnico e assistente capo tecnico.
- Introduzione del diploma di scuola secondaria di secondo grado quale requisito per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo.
- Potenziamento e valorizzazione delle funzioni degli assistenti capo tecnici con almeno 10 anni nella qualifica, "senza demerito", ai quali possono essere affidate particolari mansioni individuate con decreto del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con l'attribuzione di un assegno di responsabilità ed il conferimento della denominazione "con incarico speciale", ai fini della individuazione degli stessi rispetto agli altri assistenti capo tecnici, con conseguente preminenza gerarchica sui pari-qualifica.
- Riduzione a due soli settori del personale del ruolo: "Polizia scientifica" e "Supporto logistico".

A2) Disciplina transitoria

- Al 1° gennaio 2017, possibilità per circa 1.000 collaboratori capo (futuri assistenti capo tecnici), in possesso dei predetti requisiti, di accedere alla denominazione "con incarico speciale" e, quindi, all'assegno di responsabilità di circa 700 euro lordi annui, comprensivi degli oneri a carico dello Stato (per un onere di circa 700.000 euro).
- Possibilità per gli assistenti capo tecnici di accedere, attraverso tre concorsi straordinari per titoli ed esami, per 300 posti ciascuno, alla qualifica di vice sovrintendente tecnico, in soprannumero rispetto alla nuova dotazione organica (è interessato quasi tutto il personale dell'attuale ruolo degli operatori e collaboratori tecnici).

- Possibilità per il personale di accedere, con concorso interno, ai ruoli dei periti (ispettori tecnici) e dei direttori tecnici, se in possesso del prescritto titolo di studio.
- Inserimento di tutto il personale dei vari attuali settori, ad eccezione di quello di polizia scientifica, nel nuovo settore “Supporto logistico”.

RUOLO SOVRINTENDENTI TECNICI

A1) Disciplina a regime

- Graduale rideterminazione della dotazione organica (da 3.400 a 852 unità).
- Previsione di due soli settori per il personale del ruolo: “Polizia scientifica” e “Supporto logistico”.
- Accesso solo dall’interno e non più anche con concorso pubblico, a domanda, alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti tecnici, previo superamento di un corso di formazione professionale non inferiore ad un mese, espletato anche con modalità telematiche:
 - a) nel limite del 70 per cento dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, mediante scrutinio per merito comparativo riservato agli assistenti capo tecnici;
 - b) nel limite del restante 30 per cento mediante concorso per titoli ed esame, espletato, in ambito territoriale, anche con modalità telematiche, tendente ad accertare prevalentemente il grado di preparazione tecnico-professionale, riservato al personale del ruolo degli agenti e assistenti tecnici che abbia compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio e con una età anagrafica non superiore a 40 anni.
- Sostituzione dello scrutinio di promozione a sovrintendente capo tecnico da “merito comparativo” a “merito assoluto” (per mera anzianità).
- Potenziamento e valorizzazione delle funzioni dei sovrintendenti capo tecnici con almeno 4 anni nella qualifica, “senza demerito”, ai quali possono essere affidate particolari mansioni, individuate con decreto del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con l’attribuzione di un assegno di responsabilità e il conferimento della denominazione “con incarico speciale”, ai fini della individuazione degli stessi rispetto agli altri sovrintendenti capo tecnici, con conseguente preminenza gerarchica sui pari-qualifica.

A2) Disciplina transitoria

- Al 1° gennaio 2017, possibilità per oltre 800 revisori capo (futuri sovrintendenti capo tecnici), in possesso dei predetti requisiti, di accedere alla denominazione “con incarico speciale” e, quindi, all’assegno di responsabilità di circa 1.000 euro annui, comprensivi degli oneri a carico dello Stato (per un onere di 800.000 euro).

- Possibilità per il personale del ruolo, in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, anche diverso da quello specifico richiesto per l'accesso al ruolo, ovvero di titolo abilitante l'esercizio di professioni tecnico-scientifiche o sanitarie, di accedere, attraverso un concorso straordinario, al ruolo degli ispettori tecnici (da espletarsi nel 2017 anche con modalità telematiche), assicurando, ai sovrintendenti capo tecnici il mantenimento della sede di servizio, se provenienti dal medesimo settore.
- Inserimento nel settore "supporto logistico" del personale sanitario del ruolo che non accede ai ruoli superiori e del restante personale del ruolo appartenente ai vari settori che rimane nel ruolo, ad eccezione di quello di polizia scientifica.

RUOLO ISPETTORI TECNICI

A1) Disciplina a regime

- Rideterminazione della dotazione organica del ruolo degli ispettori tecnici, compresi gli "Orchestrale" (da 1.540 a 1.003 unità, rispetto comunque ad una forza effettiva attuale di circa 540 unità).
- Ridefinizione dei settori del ruolo: "Polizia scientifica", "Telematica", "Supporto logistico", "Motorizzazione", "Accasermamento", "Selezione e Psicologia" e "Sanitario".
- Sostituzione della denominazione in qualifica di "sostituto direttore tecnico", con riduzione, da 15 a 10 anni, dei tempi per l'accesso degli ispettori superiori tecnici a tale nuova qualifica apicale, con una dotazione organica di 300 unità (a cui aggiungere 36 orchestrale).
- Riduzione dei tempi per il conseguimento della qualifica di ispettore superiore tecnico, attraverso la promozione a ruolo aperto a quest'ultima qualifica da parte degli ispettori capo tecnici, con almeno 9 anni nella qualifica, mediante l'eliminazione del concorso interno e dello scrutinio a ruolo chiuso (ossia, nel limite dei posti disponibili), con conseguente anticipazione dell'acquisizione anche del parametro economico di "ispettore superiore tecnico + 8".
- Potenziamento e valorizzazione delle funzioni dei sostituti direttori tecnici con almeno 4 anni nella qualifica, "senza demerito", ai quali possono essere affidati particolari incarichi, individuati con decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, con l'attribuzione di un assegno di responsabilità e il conferimento della denominazione "con incarico speciale", ai fini della individuazione degli stessi rispetto agli altri sostituti direttori, con preminenza gerarchica sui pari qualifica.

A2) Disciplina transitoria

- Al 1° gennaio 2017, possibilità per oltre 140 sostituti direttori tecnici, in possesso dei predetti requisiti, di accedere alla denominazione “con incarico speciale” e, quindi, all’ “assegno di responsabilità” di circa 1.300 euro lordi annui, comprensivi degli oneri a carico dello Stato (per un onere di circa 200.000 euro).
- Al 1° gennaio 2017, 25 attuali periti capo, con almeno 9 anni di anzianità nella qualifica, potranno essere promossi ispettori superiori tecnici, a ruolo aperto, in conseguenza della eliminazione dello scrutinio a ruolo chiuso e del concorso interno.
- Accesso al ruolo direttivo della carriera dei funzionari tecnici - nell’ambito della dotazione organica di 120 posti - per gli attuali periti superiori nei settori del supporto logistico, psicologico e sanitario, con titolo di studio universitario o di abilitazione all’esercizio della specifica professione, ove prescritti per i diversi settori, ovvero diploma di scuola secondaria di secondo grado, previa individuazione di specifiche e qualificate funzioni di direzione e coordinamento di attività specialistiche, attraverso un concorso interno con una prova scritta e un colloquio e superamento di un corso della durata di tre mesi.

B) CARRIERA DEI FUNZIONARI TECNICI

A1) Disciplina a regime

- Istituzione della carriera dei funzionari tecnici di polizia, articolata in posizioni direttive e dirigenziali e nel ruolo unico dei funzionari tecnici e nel ruolo direttivo tecnico, in relazione alle differenti modalità di accesso, rispettivamente con laurea specialistica e laurea triennale, con una dotazione organica complessiva di 623 unità, compresi i funzionari della banda musicale (rispetto a quella attuale di 643).
- Il ruolo unico dei funzionari tecnici è articolato in sette qualifiche, da ridenominare.
- Il ruolo direttivo è articolato in quattro qualifiche, da ridenominare.
- Mantenimento degli attuali cinque ruoli per i funzionari tecnici del ruolo unico con sostanziale riduzione del numero dei settori ed eliminazione dei “profili”.
- Valorizzazione delle funzioni direttive e dirigenziali, in relazione alla specifica qualificazione professionale, anche attraverso l’istituzione della nuova prima qualifica dirigenziale (con una dotazione di 82 unità, oltre al maestro direttore della Banda), che permette anche il riallineamento con i gradi di maggiore e di tenente colonnello delle Forze di polizia ad ordinamento militare, con contestuale attribuzione di una indennità perequativa.

- Definizione delle funzioni direttive ed individuazione dei settori determinati con decreto del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.
- Definizione delle funzioni dirigenziali, individuate con decreto del Ministro dell'interno.
- Accesso alla qualifica iniziale del ruolo unico dei funzionari tecnici mediante concorso pubblico con laurea specialistica, per titoli ed esami, con limite di età non superiore a trenta anni, e con riserva del venti per cento dei posti al personale interno in possesso del prescritto diploma di laurea e con un'età non superiore a quaranta anni. Di questo venti per cento la metà dei posti viene riservata al personale del ruolo degli ispettori tecnici, e l'altra metà, al restante personale dei ruoli tecnici.
- Previsione di un ruolo direttivo della carriera dei funzionari tecnici nei settori del supporto logistico, psicologico e sanitario, per lo svolgimento di specifiche e qualificate funzioni di direzione e coordinamento di attività specialistiche.
- Accesso al ruolo direttivo tecnico attraverso concorso pubblico, con limite di età non superiore a 26 anni, consistente in un due prove scritte e in un colloquio, con laurea triennale o diploma universitario corrispondente, con riserva del venti per cento per gli interni, con il limiti di età di 35 anni.
- Accesso alla prima qualifica dirigenziale di dirigente tecnico mediante scrutinio per merito comparativo cui partecipano i direttori tecnici capo del ruolo unico dei funzionari tecnici con anzianità di almeno 6 anni e 6 mesi nella qualifica previo superamento di un corso di formazione dirigenziale della durata non inferiore a un mese.
- Riduzione della permanenza di un anno nella attuale qualifica di direttore tecnico principale per l'accesso a quella di direttore tecnico capo.
- Previsione di uno sviluppo di carriera per il maestro direttore (fino a primo dirigente) e per il maestro vice direttore (fino a direttore tecnico capo).

A2) Disciplina transitoria

- Possibilità per 82 attuali direttori tecnici capo, con almeno 6 anni e 6 mesi nella qualifica (e, quindi, con almeno 13 anni di servizio nel ruolo), di accedere alla prima qualifica dirigenziale, attraverso il predetto scrutinio per merito comparativo (sono interessati allo scrutinio circa 120 funzionari), con conseguente accesso a quota parte dell'indennità perequativa prevista per l'attuale qualifica di primo dirigente tecnico e contestuale adeguamento del trattamento economico, anche con l'assorbimento dell'assegno di valorizzazione dirigenziale, nonché delle altre indennità previste per il personale direttivo, le cui risorse confluiscono nel fondo per il personale "contrattualizzato".

- Previsione di un concorso interno straordinario per i predetti 120 posti per l'accesso alla prima qualifica del ruolo direttivo tecnico, riservato al personale appartenente ai ruoli tecnici, con una riserva del 10 per cento per il personale dei ruoli che espleta funzioni di polizia, in possesso del prescritto titolo di studio universitario.

E) RUOLO PROFESSIONALE DEI SANITARI DELLA POLIZIA DI STATO

A) CARRIERA DEI FUNZIONARI MEDICI

A1) Disciplina a regime

- Rideterminazione della dotazione organica da 404 a 364 unità.
- Articolazione del ruolo professionale dei sanitari in sette qualifiche, da ridenominare.
- Istituzione della nuova prima qualifica dirigenziale cui accedono i medici capo con almeno sei anni e sei mesi nella qualifica (e, quindi, con almeno 13 anni di servizio nel ruolo dei medici), mediante scrutinio per merito comparativo, nell'ambito della dotazione di 56 unità, con conseguente accesso a quota parte dell'indennità perequativa prevista per l'attuale qualifica di primo dirigente medico e contestuale adeguamento del trattamento economico, anche con l'assorbimento dell'assegno di valorizzazione dirigenziale, nonché delle altre indennità previste per il personale direttivo, le cui risorse confluiscono nel fondo per il personale "contrattualizzato".

F) DISPOSIZIONI COMUNI

- Rinvio a provvedimenti attuativi per adeguare e semplificare la disciplina per le procedure concorsuali e di progressione in carriera e di svolgimento dei percorsi formativi, anche attraverso il maggiore ricorso alle nuove opportunità telematiche e tecnologiche per accelerare i tempi delle relative procedure.
- Rinvio alla modifica del regolamento per l'adeguamento della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, in relazione alla modifica delle funzioni e dei ruoli previste dallo schema di decreto, correlato a quello previsto in attuazione dello schema di decreto legislativo sulla razionalizzazione delle Forze di polizia e sull'assorbimento del Corpo forestale dello Stato.
- Rinvio a decreti direttoriali, concertati tra le Forze di polizia, al fine di adeguare i segni distintivi delle denominazioni e delle qualifiche.
- Previsione dell'utilizzo degli eventuali residui delle risorse annualmente disponibili per la revisione dei ruoli di ciascuna Forza di polizia, da destinare all'incremento dei rispettivi fondi per l'efficienza dei servizi istituzionali, previsti per il personale non direttivo e non dirigente "contrattualizzato", di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195.